



CONSEGNATA AL PREMIER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI DUE APPASSIONATI TORINESI

Un'«auto da spiaggia» per l'estate di Berlusconi

Massimiliano Peggio
TORINO

GEORGE W. Bush ha accolto Silvio Berlusconi nel ranch di Crawford alla guida del suo «rambo» pick up: le immagini dei due presidenti sul jeppone bianco hanno fatto il giro del mondo. Se fosse Silvio Berlusconi ad accogliere l'«amico americano» in Sardegna, a Villa Certosa, la scena sarebbe per molti versi uguale: ma l'auto sarebbe completamente diversa. Invece del gigantesco fuoristrada, il nostro presidente del Consiglio sarebbe al volante di una inedita «auto da spiaggia» che riecheggia, in veste modernissima, alcune bizzarre creazioni dei carrozzieri italiani degli Anni Sessanta. E' l'elegantissima «Twingo De Plage Special», ideata e realizzata apposta per lui da due torinesi. Un designer «vulcanico» e un abile carrozziere col «mestiere nel sangue», capace di modellare la lamiera di serie in oggetti unici al mondo.

L'ideatore della curiosa «Twingo De Plage Special» è Gianni Vernagallo, disegnatore di professione,



Silvio Berlusconi al volante della «vettura da spiaggia»

teorico delle linee sinuose, delle auto aperte da sfoggiare nelle località più esclusive della Costa Smeralda o della Costa Azzurra. Lui è la mente. Il «braccio», invece, si chiama Michelangelo Ferrara, artigiano, proprietario di una piccola azienda alle porte di Torino. Un tandem che dura da anni, da quando hanno iniziato a tagliare, smonta-

re, rimodellare, smussare, ricostruire e riallestire piccole auto di serie, tra cui vecchi modelli fuori produzione. «Il mio orgoglio? La mitica 500: un giorno andai con un esemplare appena realizzato allo stadio di Torino, apposta per farla vedere all'Avvocato Agnelli. Che soddisfazione: quando passò di fronte all'auto, un po' deluso per il risultato

della sua Juve, si fermò ad ammirarla», spiega Vernagallo. Un tipo «self made man», che si è fatto tutto da solo, a partire dalla pubblicità. Anche in questo caso: per attirare l'attenzione di Berlusconi, durante una vacanza in Sardegna, lasciò un depliant nella cassetta delle lettere della villa del premier. Tempo dopo arrivò la telefonata tanto attesa. «Pronto? Qui Arcore, il presidente la vuole vedere».

Così è nata la «Twingo De Plage Special» bianca con scritta blu, matricola «001», allestita con ogni comfort. Quattro mesi in carrozzeria, 200 ore di lavoro. Costo? «Dieci mila euro, più il prezzo della vettura». A consegnarla in Sardegna sono andati direttamente il designer torinese e il responsabile della Renault Italia. «Il presidente del Consiglio si è prestato spiritosamente alle fotografie di rito, ci ha offerto da bere e poi siamo andati su è giù per la tenuta a provare la vettura». Una curiosità, insomma, che può «fare tendenza»? Chissà, intanto all'auto da «spiaggia» del premier Quattroruote ha dedicato la copertina del numero di agosto.

